



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2022

Sezione 1: *Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti*

Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze
della Formazione Primaria

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Scienze della Formazione Primaria in
data 28 febbraio 2022

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

1-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

AZIONE CORRETTIVA N. 1 (2021)

Relativa ad aspetto critico individuato: Apprensione da parte degli studenti per la possibilità di frequentare i laboratori e, di conseguenza, potersi iscrivere agli esami

Nella RAM-AQ 2021 il CdS si era impegnato a trovare delle soluzioni che permettessero la programmazione fin da subito di un numero congruo di edizioni di ciascun laboratorio, con modalità sostenibili con il personale interno del Dipartimento e/o attraverso contratti.

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata

Per il I semestre, è stata fatta un'analisi preventiva che ha permesso di trovare soluzioni sostenibili anche attraverso il ricorso ad assegnisti e dottorandi, che hanno corrisposto alla didattica nell'ambito delle attività di didattica integrativa previste nella loro posizione.

Allo stesso tempo, la ridefinizione prevista dal CdS dei criteri per i riconoscimenti degli esami già sostenuti in carriere precedenti ha in parte ridimensionato il numero di studenti ammessi ad anni diversi dal primo e questo ha consentito di ridurre i disagi derivati dal disallineamento fra l'effettiva immatricolazione al primo anno e l'ammissione ad anni successivi. Delle 144 delibere di riconoscimento fatte tra ottobre 2021 e gennaio 2022, 35 hanno portato ad ammissioni al II anno e 49 ad ammissioni al III anno; ci sono stati inoltre 2 trasferimenti in ingresso al IV anno, e 3 ammissioni al V anno (1 dal vecchio ordinamento di SFP e 2 laureati nel vecchio ordinamento).

Per il II semestre, la commissione laboratori invierà in questi giorni ai conduttori dei laboratori la richiesta delle disponibilità funzionali alla messa a punto del calendario.

AZIONE CORRETTIVA N. 2 (2021)

Relativa ad aspetto critico individuato: in alcune schede d'insegnamento i risultati di apprendimento attesi non vengono formulati con i 5 descrittori di Dublino; inoltre, alcune schede risultano incomplete

Nella RAM-AQ 2021 il CdS si era impegnato a proseguire, attraverso la Commissione nominata a fine 2020, il lavoro di monitoraggio sulla compilazione delle schede e di indicazione e di supporto ai docenti per questo tipo di attività.

Nel febbraio 2021 la Commissione, costituita dai Proff. Emilia Calaresu e Mauro Casadei Turrone Monti, ha messo a punto un promemoria sintetico con le indicazioni per la compilazione delle schede di insegnamento, che è stato inviato a tutti i docenti. Anche con la collaborazione della Responsabile AQ del Dipartimento, è stato fornito supporto ai docenti, con incontri ad hoc e mettendo a disposizione modelli e indicazioni, così da garantire un'adeguata compilazione e uniformità nelle informazioni in conformità con le nuove linee guida.

Nelle attività di verifica sulla compilazione delle schede svolta dalla Commissione sono emersi problemi nel reperimento delle schede, legati alle impostazioni del sito di Ateneo e di esse3, alla necessità di cercare i programmi facendo riferimento alla didattica erogata invece che a quella programmata, e all'esistenza di percorsi diversi non comunicanti tra loro per il caricamento delle schede di insegnamento. Con l'obiettivo di individuare soluzioni per questi problemi, nel mese di marzo 2021 ci sono stati alcuni incontri tra i Proff. Calaresu, Bertolini e Ruozi (come responsabile del sito) con il Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. Cabri, e il Delegato del Rettore per la Qualità, Prof. Ribba. Qualche miglioramento è stato già ottenuto e si spera di poter risolvere ancora meglio con la riorganizzazione del sito di Dipartimento.

Queste attività hanno prodotto un notevole miglioramento della situazione: ad una verifica fatta il 20 febbraio 2022, risultano non compilate soltanto quattro schede, tutte relative ad insegnamenti del II semestre e, tranne un caso, ad insegnamenti assegnati a contratto. Inoltre, per quanto riguarda le schede compilate, soltanto in tre casi i risultati attesi non risultano formulati esplicitando gli indicatori di Dublino e, anche in questo caso, si tratta in due casi su tre di insegnamenti assegnati a contrattisti.

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata, anche se occorre sollecitare affinché anche queste ultime schede vengano compilate in modo completo e proseguire la verifica per i prossimi anni. Una particolare cura andrà rivolta ai docenti a contratto e ai neo-assunti, in modo che possano uniformarsi, e per quanto riguarda il caricamento delle schede di insegnamenti da ricoprire tramite bandi verrà comunque garantita una compilazione delle voci fondamentali, con la precisazione che i dettagli e la bibliografia saranno forniti dal docente a cui verrà attribuito l'incarico didattico.

AZIONE CORRETTIVA N. 3 (2021)

Relativa ad aspetto critico individuato: tra gli indicatori Anvur, l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) risulta nel tempo costantemente più basso rispetto alla media delle sedi nazionali. La criticità risulta ancora più rilevante se si considera l'aumento del contingente degli studenti ammessi a partire dall'a.a. 2020-21 (passato a 230), dovuto all'alto fabbisogno del territorio di insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria.

Pur precisando che l'azione correttiva non è di competenza del CdS, ma degli organi di Ateneo preposti alla distribuzione delle risorse, nella RAM-AQ 2021 il CdS si era impegnato ad esprimere in Dipartimento, che è l'organo preposto a segnalare il fabbisogno di organico presso l'Ateneo, l'esigenza di aumentare le risorse di personale docente del CdS, ricordando che il CdS in SFP prevede anche forme di didattica come i laboratori, che richiedono la partecipazione degli studenti in numeri ridotti e, dunque, la replica di varie edizioni per lo stesso laboratorio.

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata: il CdS ha verificato che il Dipartimento segnalasse agli organi di Ateneo la criticità, che tuttavia, al momento, permane.

AZIONE CORRETTIVA N. 4 (2021)

Relativa ad aspetto critico individuato: Gli indicatori Anvur evidenziano criticità per gli indicatori del gruppo B (internazionalizzazione), mostrando uno scarso numero di studenti che svolgono esperienze all'estero

Nella RAM-AQ 2021 il CdS si era impegnato ad incentivare la possibilità di acquisire CFU all'estero e a proseguire con le iniziative volte, da un lato, a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero, dall'altro, a facilitare lo svolgimento dei tirocini e dei laboratori a frequenza obbligatoria, così da poterli conciliare col periodo di permanenza all'estero.

STATO DI ATTUAZIONE - L'azione correttiva è stata attuata

L'azione è stata attuata, anche se non possono esserci riscontri immediati a fronte dell'interferenza sulla mobilità complessiva dovuta al COVID 19.

1-b - Recepimento e analisi della Relazione Annuale CPDS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CPDS e loro analisi e discussione

Rispetto alla RAM-AQ 2020, la CPDS non rileva criticità e dichiara che il CdS ha preso adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti ricevuti e che ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi, nonostante le difficoltà legate all'emergenza sanitaria nazionale. La CPDS ha specificamente riconosciuto la messa in atto di azioni correttive pensate per la verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti e, in particolare, i risultati di apprendimento attesi. Nonostante non rilevi criticità, la CPDS propone come suggerimento di

“rendere le OPIS disponibili ai rappresentanti degli studenti per tutto l'anno, e non solo ai componenti della CPDS per il periodo strettamente necessario alla compilazione della relazione conclusiva. In tal modo si potrebbero organizzare incontri tra rappresentanti degli studenti, presidente del CdS e referente docente della CPDS per discutere, non solo a posteriori, le criticità emerse dalle OPIS e prendere eventuali provvedimenti”.

La presidente del CdS e l'intero CdS prendono atto del suggerimento, ma ricordano che l'accesso alle OPIS è regolato dall'Ateneo e che la richiesta dovrebbe, dunque, essere indirizzata all'Ateneo. Peraltro, la presidente e i docenti confermano la propria disponibilità a discutere eventuali problemi con i rappresentanti del CdS indipendentemente dall'accesso alle OPIS e chiederanno ai rappresentanti degli studenti nella CPDS quali sono i dati che li preoccupano e che richiedono incontri e discussioni tra rappresentanti degli studenti, presidente del CdS e referente docente della CPDS.

Rispetto alla consultazione periodica delle parti interessate, la CPDS riconosce la costante e sistematica attività di rapporti e contatti con le parti interessate (Ufficio Scolastico Regionale, coordinamento nazionale dei presidenti di SFP, rete dei dirigenti dell'Emilia Romagna, scuole e tutor accoglienti per le attività di tirocinio, gli studenti SFP, realtà di settore), i cui dettagli sono documentati nei verbali del CdS e raccolti nel materiale documentale del tirocinio.

Nonostante riconosca queste attività, la CPDS segnala come criticità una “difficoltà a contattare le parti interessate, specie nei mesi dell'emergenza sanitaria”. Il CdS ha operato dei confronti con referenti interni che non mostrano la persistenza di tale difficoltà anche a fronte dell'andamento della situazione pandemica.

Rispetto all'accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso, la CPDS ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace. Tuttavia, rileva una criticità legata alla decisione del CLA di non erogare, a partire dall'autunno 2020, il test di ingresso (ex placement test), data l'impossibilità, a causa dell'emergenza sanitaria, di erogarlo in presenza e delle difficoltà a garantire l'affidabilità della prova in modalità telematica. Dall'autunno 2020 non è stato quindi possibile usare il test del CLA per verificare eventuali idoneità e/o esenzioni dalla frequenza dei laboratori di inglese di SFP. È rimasto, tuttavia, attivo il proficiency test, organizzato direttamente dal CdS, per valutare eventuali esoneri dalla frequenza, che è stato reso disponibile, oltre che per gli iscritti ad anni successivi al I o già laureati del CdS in Scienze dell'Educazione di Unimore, anche per gli studenti non laureati trasferiti dallo stesso CdS che avessero già superato l'esame di dottorato previsto nel corso di provenienza.

La CPDS propone di ripristinare il test di ingresso di inglese non appena le condizioni lo rendano possibile.

Il CdS segnala che la questione è al di fuori delle sue competenze e riguarda decisioni di Ateneo e del CLA.

Rispetto all'organizzazione e al monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS, la CPDS rileva come anche il 2021 sia stato, dal punto di vista organizzativo, un anno complesso a causa

dell'emergenza sanitaria dovuta alla gestione del virus SARS- COV 2 e del trasferimento del dipartimento presso la nuova sede.

La CPDS rileva, nonostante le difficoltà, vari punti di forza, tra cui: attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. In tutto questo, il ruolo dei rappresentanti degli studenti è fondamentale, soprattutto per le attività di monitoraggio, in quanto il Desu possiede una Segreteria operata di incarichi, che spesso non riesce a occuparsi di tutto. Tra gli aspetti positivi, la CPDS segnala anche la positiva collaborazione tra i rappresentanti degli studenti e la presidente del CdS: l'inizio del semestre dell'a.a. 2021-2022 è stato particolarmente complicato per gli studenti poiché, a causa del trasferimento nella nuova sede e dei lavori di ristrutturazione ancora in atto, le aule disponibili e i relativi posti per ciascuna sono risultati insufficienti all'accoglienza della totalità degli studenti e studentesse per la fruizione delle attività didattiche in presenza. Come misura di soluzione del problema, i rappresentanti degli studenti hanno proposto alla Presidente del CdS di fornire agli studenti lo streaming o la registrazione delle lezioni per le quali i posti disponibili in aula risultassero esauriti. In data 7 ottobre 2021 la Presidente ha inviato una comunicazione email all'intero consiglio del CdS per fornire specifiche indicazioni ai docenti del CdS per l'erogazione delle lezioni in modalità telematica in modo da garantire a tutti gli studenti la fruizione delle attività didattiche previste dal CdS.

La CPDS rileva, inoltre, che è stato molto apprezzato dagli studenti che nel calendario del tirocinio indiretto la maggioranza degli incontri siano stati fissati durante le ore pomeridiane, permettendo così agli studenti lavoratori di poter gestire con più serenità gli impegni lavorativi.

Nonostante i vari aspetti positivi, la CPDS segnala alcune criticità, relative al calendario dei laboratori e del tirocinio indiretto, ai tempi di pubblicazione delle delibere di convalida per studenti ammessi ad anni successivi al primo, alle indicazioni sulle procedure per la gestione di eventuali assenze degli studenti da parte dei docenti titolari delle varie edizioni e sulle modalità di recupero delle attività in caso di assenza giustificata. Le maggiori criticità segnalate riguardano, dunque, l'organizzazione delle attività didattiche, che, come riconosciuto dalla CPDS stessa, è resa ancor più complessa dall'esiguità degli spazi nei quali organizzare le attività, che rendono l'organizzazione non sempre adeguatamente tempestiva, con evidenti disagi sia per gli studenti, che hanno difficoltà nella gestione degli impegni accademici e nello studio individuale, sia per i docenti, che hanno scarsi margini per programmare a loro volta le attività didattiche e di ricerca.

Rispetto alla verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti, la CPDS riporta che il CdS, con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti, mette in atto attività per assicurarsi che le schede d'insegnamento siano messe a disposizione in tempi adeguati e che siano sempre compilate correttamente. La verifica dell'efficacia di quest'attività si può riscontrare nei verbali del CdS e attraverso la consultazione del sito.

Un controllo a campione di venti schede d'insegnamento effettuato dalla CPDS ne ha evidenziate quattro prive delle informazioni necessarie come: obiettivi formativi, programma del corso, modalità d'esame, testi di riferimento e risultati di apprendimento attesi con i 5 descrittori di Dublino. Su questa base la CPDS suggerisce di inserire le informazioni necessarie mancanti nelle schede di insegnamento.

Rispetto all'organizzazione e al monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio, la CPDS riporta che il CdS raccoglie il numero preciso degli studenti e delle studentesse che devono svolgere le varie annualità di tirocinio attraverso l'invio di un questionario di pre-iscrizione alle attività di tirocinio. In questo modo il CdS organizza attività adeguate in numero, durata e qualità per il tirocinio indiretto e diretto. Al termine di ogni esperienza di tirocinio gli studenti ottengono una valutazione finale, da parte della propria tutor universitaria, che prevede l'attribuzione di un giudizio sulla base di vari parametri precisamente indicati. Per quanto riguarda l'organizzazione del tirocinio indiretto, la CPDS riconosce e apprezza che il calendario delle attività obbligatorie per IV e V anno sia stato pubblicato con congruo anticipo; solleva però delle perplessità riguardo alla calendarizzazione delle attività formative obbligatorie per II e III anno. La CPDS segnala come criticità l'assenza di documentazione specifica relativa alle osservazioni raccolte periodicamente nei consigli di CdS e dalle tutor sull'efficacia delle attività di tirocinio e suggerisce di calendarizzare gli incontri di tirocinio indiretti obbligatori agli inizi di settembre (in modo da contribuire ad allentare il problema degli spazi durante i semestri di lezione e a venire incontro agli studenti lavoratori) e di prevedere e rendere pubblico un documento che specifichi le modalità di

attribuzione dei punti aggiuntivi che contribuiscono al voto di laurea in base alle valutazioni ottenute nella III, IV, V annualità del tirocinio.

Rispetto all'organizzazione e al monitoraggio della prova finale, la CPDS non rileva criticità e ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace. Sulle modalità di assegnazione del relatore e dell'argomento della tesi, riporta che il CdS ha tentato diverse soluzioni per cercare di distribuire le tesi fra i vari docenti del CdS, nessuna delle quali risultata del tutto esente da problemi. Una recente proposta fatta nel Consiglio di Dipartimento del 26 aprile 2021 ha avuto voto contrario da parte dei rappresentanti degli studenti, che hanno ritenuto opportuno chiedere il parere degli studenti attraverso un questionario, da cui è emerso che gli studenti sono in generale piuttosto soddisfatti del metodo di assegnazione del relatore, ma riscontrano alcune difficoltà, in particolare:

- 9 studenti su 110 hanno dichiarato difficoltà a trovare un docente disponibile, di cui 4 riscontrano maggiori problemi nei tempi di risposta dei professori, spesso molto in ritardo o a volte neanche date (degli 81 che hanno trovato il relatore, invece, 21 studenti hanno lamentato le stesse difficoltà durante la ricerca),

- 62 studenti su 110 hanno dichiarato che le modalità di assegnazione del relatore potrebbero comunque migliorare.

La CPDS conclude quindi che, considerati i numeri, non si riscontrano particolari criticità e riporta anche che nel caso lo studente si trovi in difficoltà a trovare il relatore di tesi, il CdS si attiva attraverso la Commissione Tesi.

Le modalità di attribuzione del punteggio di laurea sono chiaramente descritte e pubblicate nel documento "Indicazioni per lo svolgimento della tesi" reperibile sul sito del dipartimento.

In seguito ad un confronto tra la commissione tesi e i rappresentanti degli studenti è stata discussa la proposta dei "semafori": verde se il docente è disponibile, giallo se "in esaurimento", rosso se non è più disponibile.

La CPDS suggerisce di concretizzare l'idea dei 'semafori', o indicatori del carico di tesi di ciascun docente, per favorire l'orientamento degli studenti nella scelta del relatore. Anche rispetto a questo suggerimento, la presidente e il CdS confermano la propria disponibilità per una discussione e l'individuazione di eventuali soluzioni, ricordando che la questione dell'assegnazione delle tesi di laurea implica varie questioni, non solo relative al carico di lavoro, ma anche culturali.

Rispetto alla gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA, la CPDS non rileva criticità, ritiene che l'attività svolta dal CdS sia efficace e riporta che docenti, studenti e personale di supporto possono segnalare le loro osservazioni relative al CdS; nel caso degli studenti, giocano un ruolo particolarmente importante i rappresentanti, la cui presenza nei consigli è assidua e che svolgono un ruolo di tramite per il passaggio delle informazioni, delle segnalazioni di criticità e dei suggerimenti. La CPDS riconosce la disponibilità della presidente del CdS e dei singoli docenti ad ascoltare gli studenti e i loro rappresentanti; nel caso di alcune criticità particolarmente complesse è stato coinvolto anche il presidente della CPDS, che ha agito come mediatore e facilitatore della comunicazione. Un'altra modalità di comunicazione è rappresentata dalla sezione "Commenti liberi" nei questionari di valutazione della didattica.

I dati AlmaLaurea relativi alla rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati, analizzati nella SMA, sono positivi, con punteggi medi superiori a quelli di altri corsi di studio a livello regionale e nazionale, con giudizi favorevoli superiori alla media regionale e nazionale. Da segnalare l'alta percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo, e un'alta percentuale (87%) di laureati che lavorano a un anno dalla laurea.

Punti di forza individuati

I punti di forza sembrano decisamente più numerosi degli elementi di criticità. La CPDS riconosce l'impegno del CdS a recepire e risolvere le criticità evidenziate e sottolinea la presenza di buone e proficue relazioni tra la Presidente, i docenti, i tutor, gli studenti e i loro rappresentanti, nonché con le altre parti interessate. Gli aspetti per i quali la CPDS non rileva criticità sono molti e i suggerimenti sono proposti nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione tra le varie figure coinvolte nella gestione del CdS e nella verifica del suo buon funzionamento.

Aspetto critico individuato n. 1

Difficoltà a contattare le parti interessate.

Controdeduzione

La stessa CPDS rileva che vi sono rapporti e contatti regolari con le parti interessate, documentati nei verbali del CdS e raccolti nel materiale documentale del tirocinio.

Il CdS si è confrontato anche con i referenti interni e le difficoltà emerse nelle fasi iniziali della situazione pandemica (per l'anno 2020) risultano superate. La criticità, dunque, non risulta confermata.

Aspetto critico individuato n. 2:

Decisione del CLA di non erogare, a partire dall'autunno 2020, il test di ingresso (ex placement test).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Impossibilità, a causa dell'emergenza sanitaria, di erogare il test in presenza e delle difficoltà a garantire l'affidabilità della prova in modalità telematica.

Controdeduzione:

La CPDS propone di ripristinare il test di ingresso di inglese non appena le condizioni lo rendano possibile. Il CdS segnala che la questione è al di fuori delle sue competenze e riguarda decisioni di Ateneo e del CLA.

Aspetto critico individuato n. 3

Calendario dei laboratori pubblicato alla data della compilazione della relazione della CPDS pubblicato per la maggior parte degli insegnamenti solo in riferimento alle prime due edizioni (in qualche caso in riferimento ad una sola edizione), con seri problemi di organizzazione per gli studenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Generale complessità dell'organizzazione delle varie attività didattiche, resa maggiore quest'anno dalle difficoltà legate al trasloco nella nuova sede prima della completa conclusione dei lavori di ristrutturazione e agli andamenti imprevedibili dell'emergenza sanitaria, oltre che ai tempi di lavorazione e pubblicazione delle delibere di riconoscimento di carriere pregresse.

Controdeduzione

La CPDS suggerisce di pubblicare il calendario dei laboratori in tempi utili sia per una buona organizzazione delle attività didattiche sia per una proficua gestione del carico di studio individuale.

Il CdS conferma di essersi da sempre impegnato in questo e che continuerà a farlo nei limiti del possibile e tenendo conto dei fattori di complessità dovuti alla gestione complessiva del corso, anche grazie all'importante lavoro svolto dalla commissione che si occupa dell'organizzazione dei laboratori e, in particolare, dalla Prof. Altiero e dal Dott. Mazzoli.

Per quanto riguarda la specifica criticità rilevata dalla CPDS, la pubblicazione del calendario delle varie edizioni dei laboratori in tempi diversi è legata alla necessità di fissare le edizioni di gennaio e febbraio tenendo conto dei necessari incastrati con il calendario degli esami e dei tirocini e aspettando l'esito delle delibere, così da consentire l'iscrizione alle edizioni dei laboratori di gennaio - febbraio anche agli studenti in attesa di delibera.

Occorre, inoltre, considerare che l'esigenza di fissare alcune edizioni dei laboratori tra gennaio e febbraio e i disagi e problemi di organizzazione per gli studenti sono in buona parte una conseguenza della decisione del CdS di ammettere gli studenti neo-immatricolati con una carriera pregressa ad anni successivi al primo. Come noto (e cfr. anche l'aspetto critico individuato n. 5) questa possibilità determina un lavoro complesso, che richiede vari passaggi tra la segreteria studenti, la commissione di docenti impegnata nella valutazione delle carriere e la segreteria didattica, e che difficilmente può essere concluso prima della fine di dicembre, dati i gli altissimi numeri di studenti in queste condizioni. Le varie criticità segnalate suggeriscono l'opportunità di una rivalutazione della possibilità di ammettere ad anni successivi al primo gli studenti con una carriera pregressa per capire se i disagi creati da questa possibilità superano e, dunque, vanificano i vantaggi che offre.

Complessivamente, al di là della complessità della questione e nonostante le particolari difficoltà di quest'anno, i laboratori del I semestre sono alla data della compilazione del presente documento tutti conclusi o in via di conclusione e alla commissione laboratori non sono stati segnalati casi di studenti che non abbiano potuto frequentare un laboratorio per mancanza di posti disponibili. Ad esempio, ad una verifica con il laboratorio di fisica, risulta che abbiano frequentato il laboratorio circa 170 studenti e che anche nell'ultima replica il numero totale di posti messi a disposizione non sia stato raggiunto.

Aspetto critico individuato n. 4

Il calendario del tirocinio indiretto è stato soggetto a rallentamenti nella pubblicazione

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Problemi nell'organizzazione degli spazi legati all'andamento dell'emergenza sanitaria

Controdeduzione

Questo aspetto non è imputabile al CdS, ma al trasferimento nella nuova sede e all'andamento della pandemia, che tra ottobre e dicembre ha richiesto interventi correttivi in itinere per tenere conto dell'aumento dei contagi e delle progressive disposizioni di Ateneo e di Dipartimento sulla piena capienza degli spazi e sulle condizioni di presenza nelle aule.

Nonostante questi problemi, il CdS segnala che nel corrente anno accademico il calendario del tirocinio indiretto e le rispettive attività sono stati pubblicati e attivati con un mese di anticipo rispetto allo scorso anno accademico.

Riguardo al suggerimento della CPDS di calendarizzare gli incontri di tirocinio indiretti obbligatori agli inizi di settembre, in modo che si possa contribuire ad allentare il problema degli spazi durante i semestri di lezione e a venire incontro agli studenti lavoratori, il CdS lo accoglie e verificherà la possibilità di una programmazione e pubblicazione anticipate, ma ricorda che, come più volte spiegato alla componente studentesca, le date del tirocinio del terzo anno sono fissate in modo da consentire il precedente recupero del tirocinio del secondo anno agli studenti con una precedente carriera accademica che vengono ammessi al terzo anno e che sono tenuti a recuperare anche il tirocinio del secondo anno.

Aspetto critico individuato n. 5

Lentezza nei tempi di pubblicazione delle delibere di convalida per studenti ammessi ad anni successivi al primo, con conseguenze non solo sulla gestione delle varie attività didattiche, specie quelle con obbligo di frequenza come i laboratori, ma anche sulla borsa di studio. ER. GO (ente per il diritto allo studio della regione Emilia Romagna), che non eroga la rata se lo studente richiedente risulta iscritto per due anni consecutivi alla stessa annualità di corso

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Numeri altissimi di richieste di riconoscimento di carriere pregresse (quest'anno 144 su 230 studenti immatricolati)

Parziale controdeduzione

La CPDS suggerisce di attribuire all'elaborazione delle richieste di convalida delle carriere precedenti una certa priorità al fine di permettere agli studenti la frequenza delle attività didattiche obbligatorie e di veder rispettato il diritto allo studio.

Il CdS precisa che all'elaborazione delle richieste di convalida delle carriere precedenti viene già accordata massima priorità e che le varie persone coinvolte in questa attività (la commissione che si occupa della valutazione, costituita attualmente dai proff. Maschietto, Favilla e Casadei Turrone Monti, la segreteria studenti, soprattutto con il lavoro della Dott.ssa Maletta, e la segreteria didattica, soprattutto con il lavoro della Dott.ssa Varga) si dedicano in maniera assidua, con la massima intensità possibile nel periodo da ottobre a dicembre. Il processo è di per sé complesso, perché richiede:

- una prima analisi delle domande della segreteria studenti per verificare l'ammissibilità delle richieste e la completezza delle informazioni, eventualmente contattando gli studenti o le segreterie delle università di provenienza per integrare informazioni mancanti, e raccogliere la documentazione da sottoporre all'esame della commissione,
- l'analisi delle carriere e l'individuazione degli esami riconoscibili da parte dei membri della commissione sulla base dei criteri condivisi con il CdS,
- una verifica da parte della segreteria studenti delle delibere preparate dalla commissione,
- l'eventuale revisione da parte della commissione alla luce di quanto emerso dalla revisione della segreteria studenti e l'invio del documento definitivo alla segreteria didattica,
- la pubblicazione da parte della segreteria didattica nella stanza riservata per l'approvazione da parte del CdS e, dopo una settimana, nella sezione del sito consultabile dagli studenti, dopo avere tolto dai file delle delibere i nomi degli studenti.

In questo processo complesso restano inaggirabili alcune questioni di fondo che condizionano i tempi di completamento e pubblicazione delle delibere, legate soprattutto ai tempi del test e delle immatricolazioni, all'altissimo numero di richieste ricevute (quest'anno 144 su 230 immatricolati) e all'alto numero di richieste inviate in modo incompleto (che implica un significativo lavoro aggiuntivo di interfaccia con gli studenti e con le università di provenienza), ai tempi di presentazione delle domande, al fatto che la segreteria studenti non ha in carico solo le pratiche studenti di SFP, ma anche di tutti gli altri CdS del Dipartimento nonché di altri CdS dell'Ateneo.

Certamente, per velocizzare il lavoro sarebbe utile inserire nella commissione almeno un altro membro, anche considerato l'incremento delle richieste legato all'aumento del contingente di studenti ammessi a SFP a partire dall'a.a. 2020-21. La presidente del CdS sta individuando alcune proposte e il nuovo membro dovrebbe essere nominato al più presto, così da iniziare a prepararsi al lavoro prima dell'inizio del prossimo anno accademico.

Probabilmente servirebbe anche una risorsa in più alla segreteria studenti, che svolge un lavoro preziosissimo e non semplice.

Quest'anno ci sono stati ritardi ulteriori rispetto agli anni passati, per una combinazione tra i problemi della pandemia (che per alcuni periodi hanno richiesto soprattutto al personale di segreteria di lavorare in condizioni non ottimali, da casa e con personale ridotto), l'avvicendamento tra i membri della commissione a seguito del pensionamento del Prof. Marchetti, e la necessità di risolvere alcune questioni impreviste emerse da modifiche introdotte nella revisione dei criteri approvati a giugno 2020. La commissione ha terminato il lavoro di predisposizione di tutte le delibere subito prima delle vacanze di Natale, ma poi con i controlli a carico della segreteria studenti e la pubblicazione a carico della segreteria didattica si è andati al rientro a gennaio. Per ovviare al problema, anche se le delibere non erano ancora pubblicate, all'inizio di gennaio la segreteria studenti ha provveduto a inserire l'anno di ammissione degli studenti in esse3, in modo da permettere l'iscrizione agli esami. Al momento attuale, tutte le delibere sono state pubblicate. La commissione segnala anche che sono state ricevute numerose richieste di rettifica e che in buona parte si è trattato di richieste inammissibili, che non sarebbero state avanzate se ci fosse stata un'attenta lettura da parte degli interessati dei materiali messi a disposizione sul sito.

Aspetto critico individuato n. 6

Mancanza di indicazioni chiare sulle procedure per la gestione da parte dei docenti di eventuali assenze degli studenti ai laboratori e sulle modalità di recupero delle attività in caso di assenza giustificata ai laboratori.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alto numero di assenze agli incontri di laboratorio legate all'emergenza pandemica

Controdeduzione

La CPDS suggerisce di rendere maggiormente accessibile il regolamento dei laboratori, sia in riferimento alle modalità di recupero delle attività didattiche perse durante le ore di assenza, sia in riferimento alle motivazioni ritenute valide per essere giustificate dai docenti. Il CdS segnala che con l'aumentare del numero dei contagi e delle rispettive misure di contenimento, sono stati preparati in itinere una procedura e dei moduli *ad hoc*, approvati in consiglio e inviati ai docenti, che hanno consentito di risolvere la criticità.

Il CdS ricorda altresì che il problema è legato esclusivamente all'emergenza pandemica e che non possono essere previste modalità di recupero delle assenze ai laboratori, perché di norma tali assenze non sono possibili, data l'obbligatorietà della frequenza per decreto istitutivo del CdS. Per questo, la richiesta non può essere avanzata per una futura normale ripresa delle attività in presenza del corso di studi.

Aspetto critico individuato n. 7

Organizzazione delle attività didattiche non sempre adeguatamente tempestiva, con evidenti disagi sia per gli studenti, che hanno difficoltà nella gestione degli impegni accademici e nello studio individuale, sia per i docenti, che hanno scarsi margini per programmare a loro volta le attività didattiche e di ricerca.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Complessità dell'organizzazione delle attività didattiche

Controdeduzione

La CPDS suggerisce di anticipare la pubblicazione del calendario degli esami a due mesi antecedenti l'inizio delle sessioni di esame.

Il CdS ricorda che il Regolamento didattico di Ateneo prevede che il calendario degli appelli debba essere reso noto con congruo anticipo, ovvero almeno 30 giorni prima della fine delle lezioni e conferma il suo impegno a rispettare tale anticipo.

Un anticipo maggiore pare poco opportuno perché, al di là della complessità dell'organizzazione delle attività didattiche, legata non solo agli spazi, ma anche all'alto numero di attività da programmare e coordinare, occorre considerare la necessità per i docenti di coordinare le attività di didattica con quelle di ricerca e di terza missione, non sempre pianificabili con largo anticipo: un anticipo maggiore di quello suggerito dal Regolamento di Ateneo aumenterebbe le probabilità di dover apportare modifiche ai calendari degli appelli dopo la loro pubblicazione, con conseguenti disagi per tutti e ulteriore aumento del carico di lavoro della segreteria.

Aspetto critico individuato n. 8

Alcune schede d'insegnamento sono prive delle informazioni necessarie come: obiettivi formativi, programma del corso, modalità d'esame, testi di riferimento e risultati di apprendimento attesi con i 5 descrittori di Dublino

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità di coordinarsi meglio con alcuni dei docenti a contratto e di indicare per le schede relative a insegnamenti da ricoprire tramite bandi che la compilazione sarà effettuata appena possibile dal docente a cui verrà attribuito l'incarico didattico

Parziale controdeduzione

Un controllo a campione di venti schede d'insegnamento effettuato dalla CPDS ha evidenziato quattro schede prive delle informazioni necessarie come: obiettivi formativi, programma del corso, modalità d'esame, testi di riferimento e risultati di apprendimento attesi con i 5 descrittori di Dublino. La CPDS suggerisce di inserire le informazioni necessarie mancanti nelle schede di insegnamento.

Ad una verifica fatta il 20 febbraio 2022 sulla totalità degli insegnamenti, risultano non compilate quattro schede, tutte relative ad insegnamenti del II semestre e, tranne un caso, ad insegnamenti assegnati a contratto. Inoltre, per quanto riguarda le schede compilate, soltanto in tre casi i risultati attesi non risultano formulati esplicitando gli indicatori di Dublino e, anche in questo caso, si tratta in due casi su tre di insegnamenti assegnati a docenti a contratto.

Aspetto critico individuato n. 9

L'efficacia delle attività di tirocinio viene periodicamente discussa nei consigli di CdS e da parte delle tutor, ma tali osservazioni non vengono raccolte in una documentazione specifica.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alcuni dei documenti sono in preparazione e non sono ancora pronti per la pubblicazione

Controdeduzione

Il gruppo dei tutor di tirocinio ha messo a punto e previsto vari documenti. Oltre al Vademecum del tirocinio, regolarmente pubblicato nella pagina web del tirocinio, sono previsti:

- un report da redigere sugli esiti di un questionario rivolto agli studenti per la valutazione dei moduli di tirocinio diretto (per ora il questionario è facoltativo e ad oggi è stato compilato soltanto da 15 studenti, dunque sarà necessaria un'ulteriore sensibilizzazione);
- un documento da redigere a fine anno sulla base dell'analisi dei dati raccolti attraverso un questionario online rivolto ai tutor accoglienti a scuola per la valutazione dell'efficacia del tirocinio complessivo oltre che dei singoli tirocinanti;
- i documenti di valutazione del tirocinio redatti sistematicamente dai singoli tutor sia sugli studenti che sull'andamento complessivo delle specifiche annualità.

I riscontri che emergeranno dalla triangolazione dei tre livelli di analisi sopra indicati saranno utilizzati, così come lo sono sempre state le varie discussioni riportate nei verbali del CdS, per l'annuale messa a punto del tirocinio e recepiti nel Vademecum del tirocinio.

Aspetto critico individuato n. 10

Non è previsto alcun documento che specifichi le modalità di attribuzione dei punti aggiuntivi che contribuiscono al voto di laurea rispetto alla valutazione ottenuta dalla relazione annuale di tirocinio a partire dalla terza annualità.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Mancata pubblicazione del documento nel Vademecum del Tirocinio

Parziale controdeduzione

Per l'attribuzione dei punti aggiuntivi al voto di laurea i Tutor di tirocinio si basano su criteri condivisi che tengono conto delle valutazioni ottenute nelle diverse annualità di tirocinio e della valutazione complessiva.

Si accoglie il suggerimento della paritetica e tali criteri saranno inseriti nel Vademecum del prossimo anno accademico.

1-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 1:

Difficoltà a contattare le parti interessate.

Non sono previste azioni correttive perché, come rilevato dalla stessa CPDS, i rapporti e contatti con le parti interessate sono regolari e, anche da un confronto con i referenti interni, non emergono particolari difficoltà.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 2:

Decisione del CLA di non erogare, a partire dall'autunno 2020, il test di ingresso (ex placement test).

Non sono previste azioni correttive perché la questione è al di fuori delle competenze del CdS e riguarda decisioni di Ateneo e del CLA.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 3:

Calendario dei laboratori pubblicato alla data della compilazione della relazione della CPDS pubblicato per la maggior parte degli insegnamenti solo in riferimento alle prime due edizioni (in qualche caso in riferimento ad una sola edizione), con seri problemi di organizzazione per gli studenti.

Non sono previste azioni correttive perché la pubblicazione del calendario delle varie edizioni dei laboratori in tempi diversi è legata alla necessità di fissare le edizioni di gennaio e febbraio tenendo conto dei necessari incastri con il calendario degli esami e dei tirocini e aspettando l'esito delle delibere e l'inserimento sui libretti, così da permettere l'iscrizione agli studenti ad anni successivi al primo e da poter calcolare il fabbisogno reale, al di là delle previsioni fatte a inizio anno accademico. Peraltro, il CdS conferma di essersi da sempre impegnato in questo e che continuerà a farlo nei limiti del possibile e tenendo conto dei fattori di complessità dovuti alla gestione complessiva del corso.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 4:

Il calendario del tirocinio indiretto è stato soggetto a rallentamenti nella pubblicazione.

AZIONE CORRETTIVA N. 1 (2021)

Il CdS accoglie il suggerimento della CPDS di calendarizzare gli incontri di tirocinio indiretti obbligatori agli inizi di settembre e verificherà la possibilità di una programmazione e pubblicazione anticipate, nei limiti di quanto possibile. Il Cds e i tutor di Tirocinio si impegnano a chiarire con i Rappresentanti degli Studenti i problemi e le decisioni che verranno prese.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: La Presidente del CdS con la prof. Bertolini, i tutor di tirocinio e il Dott. Mazzoli

TEMPI: Settembre 2022

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 5:

Lentezza nei tempi di pubblicazione delle delibere di convalida per studenti ammessi ad anni successivi al primo, con conseguenze non solo sulla gestione delle varie attività didattiche, specie quelle con obbligo di frequenza come i laboratori, ma anche sulla borsa di studio. ER. GO (ente per il diritto allo studio della regione Emilia Romagna), che non eroga la rata se lo studente richiedente risulta iscritto per due anni consecutivi alla stessa annualità di corso.

AZIONE CORRETTIVA N. 2 (2021)

Per cercare di ridurre la criticità si prevedono tre diverse azioni:

- 1) inserimento nella commissione di un nuovo membro;
- 2) richiesta alla segreteria studenti sulla possibilità di avere una risorsa in più dedicata a questa attività;
- 3) le varie criticità segnalate suggeriscono l'opportunità di una rivalutazione con il CdS, la CPDS e i Rappresentanti degli Studenti della possibilità di ammettere ad anni successivi al primo gli studenti con una carriera pregressa, per capire se i disagi creati da questa possibilità superano e, dunque, vanificano i vantaggi che offre.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: La Presidente del CdS con la commissione passaggi, trasferimenti e seconde lauree

TEMPI: entro giugno 2022

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 6:

Mancanza di indicazioni chiare sulle procedure per la gestione da parte dei docenti di eventuali assenze degli studenti ai laboratori e sulle modalità di recupero delle attività in caso di assenza giustificata ai laboratori

Non sono previste azioni correttive perché le assenze ai laboratori sono state possibili solo durante l'emergenza pandemica e non possono essere previste "ordinarie" modalità di recupero delle assenze ai laboratori, dato che di norma tali assenze non sono possibili per l'obbligatorietà della frequenza per decreto istitutivo del CdS.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 7:

Organizzazione delle attività didattiche non sempre adeguatamente tempestiva, con evidenti disagi sia per gli studenti, che hanno difficoltà nella gestione degli impegni accademici e nello studio individuale, sia per i docenti, che hanno scarsi margini per programmare a loro volta le attività didattiche e di ricerca.

AZIONE CORRETTIVA N. 3 (2021)

Riguardo al suggerimento della CPDS di pubblicare il calendario con due mesi di anticipo, il CdS non ritiene che anticipare la pubblicazione del calendario con un anticipo maggiore rispetto a quello suggerito dal Regolamento didattico di Ateneo sia opportuno e possa effettivamente contribuire a ridurre i disagi dell'organizzazione didattica, mentre potrebbe comportarne altri.

Considerati i vari problemi legati all'organizzazione dell'intero calendario didattico (in particolare, calendari degli esami, delle lezioni, dei tirocini e dei laboratori) e la difficoltà a trovare soluzioni, la Presidente del CdS e la Delegata AQ del Dipartimento si impegnano ad organizzare un incontro con i Rappresentanti degli Studenti e la CPDS coinvolgendo le varie figure interessate per individuare possibili soluzioni.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: La Presidente del CdS e la Delegata AQ del Dipartimento

TEMPI: entro giugno 2022

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 8:

Alcune schede d'insegnamento sono prive delle informazioni necessarie come: obiettivi formativi, programma del corso, modalità d'esame, testi di riferimento e risultati di apprendimento attesi con i 5 descrittori di Dublino.

AZIONE CORRETTIVA N. 4 (2021)

Sollecitare affinché tutte le schede vengano compilate in modo completo e proseguire la verifica per i prossimi anni. Una particolare cura andrà rivolta ai docenti a contratto e ai neo-assunti, in modo che possano uniformarsi, e per quanto riguarda il caricamento delle schede di insegnamenti da ricoprire tramite bandi verrà comunque garantita una compilazione delle voci fondamentali, con la precisazione che i dettagli e la bibliografia saranno forniti dal docente a cui verrà attribuito l'incarico didattico.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: La Delegata AQ del Dipartimento e la commissione per la verifica delle schede di insegnamento

TEMPI: a maggio la Delegata AQ del Dipartimento dovrebbe sollecitare i docenti a compilare le schede di insegnamento per il successivo a.a., mentre le verifiche dovranno essere fatte a inizio marzo e a inizio settembre di ogni anno

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 9:

L'efficacia delle attività di tirocinio viene periodicamente discussa nei consigli di CdS e da parte delle tutor, ma tali osservazioni non vengono raccolte in una documentazione specifica.

Non sono previste azioni correttive perché la documentazione esiste.

ASPETTO CRITICO INDIVIDUATO n. 10:

Non è previsto alcun documento che specifichi le modalità di attribuzione dei punti aggiuntivi che contribuiscono al voto di laurea rispetto alla valutazione ottenuta dalla relazione annuale di tirocinio a partire dalla terza annualità.

AZIONE CORRETTIVA N. 5 (2021)

I criteri normalmente seguiti per l'attribuzione dei punteggi aggiuntivi saranno inseriti nel Vademecum del prossimo anno accademico. Nel frattempo, i supervisor di tirocinio si rendono disponibili per un incontro con i Rappresentanti degli Studenti e con la CPDS per dare informazioni sui punteggi.

RESPONSABILITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE: I supervisor di tirocinio

TEMPI: Entro l'inizio dell'a.a.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2022

Sezione 1: Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Sezione 2: Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

Sezione 3: Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Sezione 4: Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria

Sezioni 2, 3 e 4 - Approvate dal Consiglio di Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria in data 13 ottobre 2022

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

2-a - Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

Inserisci ¹

Nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ 2021 era stata prevista un'azione correttiva relativamente all'**Aspetto critico individuato n. 2-b-03** (Orientamento dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conforme alle regole e alle prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi).

Azioni correttive previste: Il CdS individuerà un membro del Consiglio di CdS che svolga una funzione di orientamento e supporto ai nuovi colleghi per questi aspetti.

Stato di Attuazione: in corso di attuazione

Sebbene non sia stato ancora individuato un componente del CdS a cui delegare la funzione di orientamento e supporto ai nuovi colleghi, durante i consigli di corso di studio svoltisi in modalità sincrona dal settembre 2021 in poi, in particolare in quello del 28 febbraio 2022, la presidente del corso di studio ha più volte illustrato le corrette regole e le prassi di erogazione dell'offerta formativa, a cominciare dalla compilazione delle schede d'insegnamento. Un ulteriore supporto è poi giunto, dal luglio 2021 in avanti, dalla delegata alla Qualità del dipartimento che ha più volte illustrato a tutti i docenti – in incontri dedicati e durante i dibattiti svoltisi nei consigli di corso di studio e di dipartimento – i criteri e la tempistica della corretta presentazione delle informazioni relative ai corsi. Infine i docenti neo-assunti e neo-strutturati sono stati invitati a frequentare il “Corso per neoassunti/e” organizzato dal Gruppo di lavoro Faculty Development di ateneo (Modena, Fondazione Collegio San Carlo, 14-15 settembre 2022) a cui ha partecipato la stessa presidente del CdS in qualità di componente del medesimo gruppo di lavoro.

Dalla Relazione annuale 2021 della CPDS erano poi emerse criticità su alcune schede d'insegnamento prive delle informazioni necessarie (come gli obiettivi formativi, il programma del corso, le modalità d'esame, i testi di riferimento e i risultati di apprendimento attesi con i 5 descrittori di Dublino); sul calendario dei laboratori e del tirocinio indiretto; sui tempi di pubblicazione delle delibere di convalida per studenti ammessi ad anni successivi al primo e sulle indicazioni circa le procedure per la

¹ Inserire una **breve** rendicontazione delle azioni correttive previste nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente e/o in altri documenti del CdS.

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.*

In assenza di azioni correttive precedentemente previste, inserire la frase "Non erano state previste azioni correttive nella Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente o in altri documenti del CdS."

gestione di eventuali assenze degli studenti da parte dei docenti titolari delle varie edizioni dei laboratori e sulle modalità di recupero delle attività in caso di assenza giustificata. Le maggiori criticità segnalate riguardano, dunque, l'organizzazione delle attività didattiche, che, come riconosciuto dalla CPDS stessa, è resa ancor più complessa dall'esiguità degli spazi nei quali organizzare le attività, che rendono l'organizzazione non sempre adeguatamente tempestiva, con evidenti disagi sia per gli studenti, che hanno difficoltà nella gestione degli impegni accademici e nello studio individuale, sia per i docenti.

Rispetto alla verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti, la criticità sembra risolta: ad una verifica fatta il 20 febbraio 2022 sulla totalità degli insegnamenti, risultavano infatti non compilate quattro schede, tutte relative ad insegnamenti del II semestre e, tranne un caso, ad insegnamenti assegnati a contratto. Tra maggio e luglio 2022 la delegata la Delegata AQ del Dipartimento ha più volte sollecito tutti docenti, compresi quelli a contratto, a compilare le schede di insegnamento per l'a.a. 2022/2023 in linea con le indicazioni provenienti dall'ateneo (riassunte, già nel febbraio 2021, in uno specifico vademecum confezionato dalla commissione preposta alla Verifica Compilazione delle Schede d'Insegnamento), mentre gli opportuni controlli vengono effettuati a inizio marzo e a inizio settembre di ogni anno dall'apposita commissione. Nel mese di settembre 2022 un controllo effettuato dall'ateneo ha evidenziato che risultano compilate parzialmente due schede. Per quanto poi riguarda il caricamento delle schede di insegnamenti da ricoprire tramite bandi, il CdS ha stabilito, in accordo con la commissione preposta alla Verifica Compilazione delle Schede d'Insegnamento, di garantire la compilazione delle voci fondamentali, con la precisazione che i dettagli e la bibliografia saranno forniti dal docente a cui verrà attribuito l'incarico didattico.

Per quanto concerne la criticità emersa sul calendario dei laboratori e del tirocinio indiretto, la CPDS suggeriva di pubblicare il calendario dei laboratori in tempi utili e in anticipo rispetto all'inizio del primo semestre - sia per una buona organizzazione delle attività didattiche, sia per una proficua gestione del carico di studio individuale - e segnalava il ritardo con cui era stato pubblicato il calendario del tirocinio indiretto, con i conseguenti problemi nell'organizzazione degli spazi in cui svolgere i tirocini. Nel primo caso il CdS, pur confermando il proprio impegno nel migliorare l'organizzazione delle attività didattiche, non ha previsto azioni correttive specifiche poiché la pubblicazione del calendario delle varie edizioni dei laboratori in tempi diversi è legata non solo alla necessità di fissare le edizioni di gennaio e febbraio tenendo conto dei necessari incastri con il calendario degli esami e dei tirocini, ma anche all'esito delle delibere relative al riconoscimento di CFU delle carriere pregresse, così da permettere l'iscrizione agli studenti ad anni successivi al primo. Per quanto invece concerne il secondo punto, il CdS ha accolto il suggerimento della CPDS, pur ribadendo che le date del tirocinio del terzo anno sono fissate in modo da consentire il precedente recupero del tirocinio del secondo anno agli studenti con una precedente carriera accademica che vengono ammessi al terzo anno e che quindi sono tenuti a recuperare anche il tirocinio del secondo anno. Il consiglio di CdS del 28 febbraio 2022 ha perciò richiesto alla segreteria didattica di redigere con congruo anticipo il calendario dell'anno accademico 2022/23, contenente pure le date e gli spazi in cui si terranno le attività del tirocinio indiretto obbligatorie, le quali

hanno preso avvio a partire da settembre 2022. Tale intervento si spera possa mitigare il problema degli spazi durante i semestri di lezione e possa venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori.

Per quanto poi riguarda la lentezza nei tempi di pubblicazione delle delibere di convalida per studenti ammessi ad anni successivi al primo, la CPDS segnalava le conseguenze che tale ritardo aveva non solo sulla gestione delle varie attività didattiche (specie quelle con obbligo di frequenza come i laboratori), ma anche sulla borsa di studio ER. GO (ente per il diritto allo studio della regione Emilia-Romagna) che non eroga la rata se lo studente richiedente risulta iscritto per due anni consecutivi alla stessa annualità di corso; il CdS nel consiglio del 28 febbraio 2022 - oltre a iniziare una riflessione sulla possibilità di ammettere ad anni successivi al primo gli studenti con una carriera pregressa, per capire se i disagi creati da questa possibilità superano e, dunque, vanificano i vantaggi che offre - ha stabilito di integrare la “Commissione seconde lauree, passaggi e trasferimenti” di un nuovo membro e ha richiesto alla segreteria studenti la possibilità di avere una risorsa in più dedicata a questa impegnativa attività che si concentra tra ottobre e dicembre e che lo scorso a.a. ha riguardato, fino a febbraio 2022, 145 studenti sui 230 matricolati. Occorrerà perciò verificare entro il 2023 se tali misure correttive abbiano prodotto esiti positivi.

Infine la mancaza di indicazioni chiare, in particolare nell'apposita sezione “Moodle”, sulle procedure per la gestione da parte dei docenti di eventuali assenze degli studenti ai laboratori e sulle modalità di recupero delle attività in caso di assenza giustificata ai laboratori è stata reputata dal CdS come una criticità transitoria perché le assenze ai laboratori (per segnalare le quali il consiglio di CdS nel consiglio del 9 dicembre 2021 aveva approntato una specifica procedura) si sono verificate solo durante l'emergenza pandemica e non possono essere previste “ordinarie” modalità di recupero delle assenze ai laboratori, dato che di norma tali assenze non sono possibili per l'obbligatorietà della frequenza per decreto istitutivo del CdS.

2-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

Inserisci testo ²

L'opinione degli studenti sulla didattica si conferma decisamente positiva e costante per tutto il triennio: nelle valutazioni degli studenti i giudizi positivi sono quasi sempre superiori all'80% e in tre casi superiori al 90%. (D05: *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*; D09: *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?* e D10. *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni*).

Per quanto riguarda l'indicatore D14 (*sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?*) solo 4 insegnamenti hanno raggiunto una valutazione compresa tra il 40 e il 60%, mentre 1 raggiunge un giudizio compreso tra il 40 e il 30%; occorre comunque rimarcare che si tratta perlopiù di insegnamenti a contratto. Rispetto all'insieme delle risposte fornite non emergono quindi situazioni critiche, né potenziali criticità che richiedano uno specifico monitoraggio.

I valori più bassi nelle percentuali di giudizi positivi, che comunque sono abbondantemente al di sopra del 70% e risultano in netto miglioramento, riguardano i locali e le attrezzature per le attività integrative (D13) (anche a fronte del trasferimento del CdS nella nuova sede di Palazzo Baroni, che ha indubbiamente consentito una migliore gestione e organizzazione delle lezioni e delle attività laboratoriali), il carico di studio complessivo degli insegnamenti (D15) e la loro organizzazione complessiva (D16). Riguardo al secondo aspetto, come già rilevato negli scorsi due anni, la percezione di un carico di lavoro eccessivo può essere considerata come fisiologica, trattandosi di una laurea quinquennale e abilitante che presenta un percorso formativo particolarmente impegnativo e che include anche ore di laboratorio e tirocinio con frequenza obbligatoria, oltre alle usuali ore di lezione e di studio. Allo stesso modo, la percezione da parte degli studenti di un carico di studio eccessivamente impegnativo può essere ricondotta anche alla forte richiesta di insegnanti del territorio, che favorisce il precoce reclutamento per le supplenze di molti studenti di SFP. Il CdS considera questo carico non riducibile e necessario ai fini culturali e professionalizzanti, tanto da prevedere esclusivamente un'iscrizione a tempo pieno e raccomandare la frequenza di tutte le attività. In ogni caso, occorre rimarcare che si tratta di valori ben lontani da quelli considerati anche solo potenzialmente critici e che la percentuale del descrittore D15 (77,7%) relativa all'a.a.

² Inserire un **breve** commento ai risultati evidenziati dalle opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.), relativamente sia all'organizzazione complessiva del Corso di Studio che ai singoli insegnamenti, evidenziandone sia i punti di forza che gli aspetti critici.

Si sottolinea che il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, deve attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti.

2021/22 è identica a quella registrata per il secondo semestre dello scorso a.a. 2020/21, così come il numero di insegnamenti che le OPIS indicano sotto la soglia del 60% (11 in tutto). In attesa di verificare in che misura l'auspicabile ritorno alla normalità, permettendo di calendarizzare con un maggiore anticipo rispetto agli ultimi due anni di emergenza pandemica tutte le attività del CdS (come consigliato nell'ultima relazione della CPDS), possa incidere positivamente sull'indicatore D15, il CdS non reputa il dato di tale indicatore preoccupante, pur confermando il proprio impegno a migliorare l'organizzazione didattica in sinergia con la segreteria. Infine, per quanto concerne il descrittore D16 (78,7%), l'ottima performance dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti (migliorata del 6% rispetto alla media dell'a.a 2020/21 e del 11,95% rispetto alla media dell'a.a. 2019/20) può essere attribuita non solo al graduale miglioramento della situazione logistica legata al trasferimento del dipartimento nella nuova sede di palazzo Baroni e alla relativa normalizzazione dell'erogazione della didattica in presenza, ma anche agli sforzi di razionalizzazione degli orari e degli esami che il CdS, in sinergia con la segreteria didattica del dipartimento, ha compiuto prima e durante l'emergenza pandemica. In generale occorre osservare che il trend dei descrittori D15 e D16 risultava in crescita fin dall'a.a. 2019/20, per cui, sebbene tali voci risultino ancora al di sotto dell'80%, si può ragionevolmente sperare in un ulteriore miglioramento per il prossimo anno accademico con l'auspicabile ritorno alla normalità.

In lieve crescita, rispetto alla media degli a.a. 2019/20 e 2020/21, risulta essere anche la percentuale del descrittore D01 (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*): tale miglioramento si può attribuire anche alla completezza delle schede d'insegnamento (che prevedono la puntuale indicazione dei prerequisiti e delle conoscenze/competenze previsti per ogni insegnamento secondo i descrittori di Dublino), alla cui compilazione i docenti del CdS si attengono scrupolosamente, applicando le linee guida d'ateneo e supportati e monitorati da un'apposita commissione unitamente all'RQD. Resta costante e sempre particolarmente positivo il giudizio sul descrittore D07 (*Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*) che si attesta al 84.5%.

Per quanto invece concerne gli altri descrittori, si notano alcune piccole variazioni in difetto, in particolare rispetto alle medie dell'a.a. 2020/21, dovute probabilmente al complesso e graduale ritorno delle attività didattiche, di tutorato e di ricevimento in presenza probabilmente più impegnative; in alcuni casi (come per i descrittori D02, *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?*; D04, *Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*; D06, *Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*; D09, *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?* e D11, *E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*) il valore dell'a.a 2021/22 risulta comunque superiore a quello medio rilevato nell'a.a. 2019/20. Tali lievi oscillazioni nell'arco del triennio, quindi, non sembrano necessitare uno specifico monitoraggio.

Per quanto invece attiene alle osservazioni inserite dagli studenti, le richieste più numerose (specie da parte degli studenti lavoratori) concernono l'alleggerimento del carico didattico (O1=17,31%), le richieste di fornire in anticipo il materiale didattico

(O9=11,93%) e di inserire prove di esame intermedie (O10=16.13%). Se sul primo punto vale quanto osservato sopra per il descrittore D15, il CdS ritiene di essere già venuto incontro alla seconda richiesta, dato che ogni docente, seguendo le indicazioni dell'ateneo, ha caricato sui propri profili "Teams" e "Moodle" materiale didattico di varia tipologia (registrazioni delle lezioni, le slides illustrate a lezione, pillole di lezioni, mappe concettuali, ecc.), mentre durante il primo semestre dell'a.a. 2021/2022 il CdS ha deciso di fornire agli studenti lo streaming o la registrazione delle lezioni per le quali i posti disponibili in aula risultassero esauriti. La richiesta, infine, di effettuare prove d'esame intermedie risulta di difficile applicazione: trattandosi di un corso di studi che prevede l'obbligo di frequenza in buona parte delle attività di didattiche ufficiali e integrative, inserire prove intermedie provocherebbe una prevedibile riduzione della frequenza (non solo per gli insegnamenti i cui docenti hanno previsto gli "esoneri", ma anche per i corsi di coloro che non hanno previsto tale possibilità), poiché gli studenti sarebbero incentivati a studiare per superare le prove intermedie disertando le lezioni o le attività per le quali è previsto l'obbligo di frequenza.

In generale, nelle valutazioni dei singoli insegnamenti rilevate attraverso le OPIS, emergono rarissimi casi di criticità o potenziali criticità da ricondurre (tenendo conto anche dei commenti liberi degli studenti) per lo più a problemi di tipo organizzativo. Si tratta di criticità emerse, in particolare durante il primo semestre dell'a.a. 2021/22, in rapporto alle misure di contenimento del Covid-19 che hanno ridotto gli spazi usufruibili dagli studenti e reso più complessa la fruizione del plesso dipartimentale. Si è trattato prevalentemente: della necessità di utilizzare la specifica app per prenotare il posto in aula e nei laboratori allo scopo di evitare assembramenti, dell'obbligo che la normativa imponeva di effettuare il check-in del green pass per accedere al plesso dipartimentale, della necessità di scaglionare in gruppi gli studenti che dovevano sostenere esami e prove intermedie, dell'invito di continuare ad effettuare il ricevimento a distanza, oltre che della necessità di garantire la sanificazione dei locali a causa della situazione sanitaria. In casi eccezionali i problemi sono scaturiti da situazioni di emergenza imprevedibili, che hanno obbligato al reclutamento della docenza dopo l'inizio del semestre, o a insegnamenti che si avvarranno di nuova docenza nel prossimo anno accademico. Si tratta dunque di problemi che dovrebbero risolversi nel prossimo futuro, soprattutto in caso di una auspicata regressione della pandemia e a cui, comunque, già durante l'a.a. in oggetto sono state individuate – per quanto possibile – opportune soluzioni (come la pubblicazione anticipata, tra maggio e luglio 2022, dei bandi relativi agli insegnamenti di didattica ufficiale e integrativa per il primo e il secondo semestre dell'a.a. 2022/2023: ciò ha permesso di assegnare la titolarità di tutti gli insegnamenti a contratto del primo semestre entro l'inizio dell'anno accademico).

Punti di forza individuati

L'analisi delle OPIS evidenzia una soddisfazione generale e costante da parte degli studenti, sia per il CdS in generale che per i singoli insegnamenti, nonostante le difficoltà connesse alla graduale uscita dallo stato di emergenza COVID-19. Questi

dati sono confermati dalla CPDS, che ha riconosciuto l'impegno del CdS a recepire e risolvere le criticità che erano state segnalate e ha sottolineato la presenza di buone e proficue relazioni tra la Presidente, i docenti, i tutor, gli studenti e i loro rappresentanti, nonché con le altre parti interessate (in particolare, gliUSR, non solo dell'Emilia Romagna, le scuole, gli altri CdS in SFP e il loro coordinamento). La CPDS ha poi indicato tra i vari punti di forza anche le attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto e di tirocinio.

Aspetto critico individuato n. 1

Misure di contenimento dell'emergenza COVID-19.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Necessità, specie nel primo semestre dell'a.a. 2021/2022, di utilizzare la specifica app. per prenotare il posto in aula e nei laboratori allo scopo di evitare assembramenti, obbligo del check-in del green pass per accedere al plesso dipartimentale, necessità di scaglionare in gruppi gli studenti che dovevano sostenere esami e prove intermedie, invito di continuare ad effettuare il ricevimento a distanza, necessità di garantire la sanificazione dei locali.

Aspetto critico individuato n. 2:

Manifestazioni di insoddisfazione per alcuni insegnamenti.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Insoddisfazione nei confronti di insegnamenti a contratto che si avvarranno di nuova docenza nel corrente anno accademico.

Aspetto critico individuato n. 3:

Assenza di uno specifico orientamento in ingresso dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti funzionale a operare secondo le regole e prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

I docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conoscono da subito le regole e le prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi, con possibili ricadute sulle informazioni per gli studenti e sulla messa a disposizione dei materiali e l'erogazione dell'attività didattica, incluse le modalità di verifica

2-c - Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 1-b-01:

Misure di contenimento dell'emergenza COVID-19.

Azioni correttive:

La graduale sospensione, già durante il secondo semestre dell'a.a. 2021/2022, delle misure di contenimento dell'emergenza COVID-19 ha già consentito il ritorno alla normalità di tutte le attività didattiche, compreso il ricevimento in presenza.

Aspetto critico individuato n. 2-b-02:

Manifestazioni di insoddisfazione per alcuni insegnamenti.

Azioni correttive:

Non si prevedono specifiche azioni correttive dato che i problemi segnalati non dovrebbero ripetersi nel presente a.a.: l'insoddisfazione degli studenti ha riguardato perlopiù insegnamenti che si avvarranno di nuova docenza. La pubblicazione anticipata, tra maggio e luglio 2022, dei bandi relativi agli insegnamenti di didattica ufficiale e integrativa per il primo e il secondo semestre dell'a.a. 2022/2023 ha inoltre permesso di assegnare la titolarità di tutti gli insegnamenti a contratto del primo semestre entro l'inizio dell'anno accademico.

Aspetto critico individuato n. 2-b-03:

Orientamento dei docenti neo-strutturati o neo-contrattisti non conforme alle regole e alle prassi di erogazione dell'offerta formativa e degli aspetti connessi.

Azioni correttive:

La presidente del CdS e la delegata AQ del dipartimento, in quanto afferente al CdS, continueranno a svolgere l'opportuna attività di orientamento dei docenti neo-assunti e neo-strutturati. Questi ultimi sono stati poi invitati a frequentare il "Corso per neoassunti/e" organizzato dal Gruppo di lavoro Faculty Development di ateneo. Il CdS continuerà a creare opportunità di formazione e orientamento a favore dei docenti neo-strutturati/neo-assunti. Il CdS continuerà a sollecitare la frequenza alle prossime edizioni del corso organizzato dal Gruppo di lavoro Faculty Development di ateneo.

Tempi: Nei prossimi consigli di CdS.

Responsabilità di attuazione: Presidente e membri del CdS.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a - Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame³

Non si segnalano variazioni di contesto significative

³ Se presenti, inserire una **breve** descrizione delle variazioni di contesto che possono avere un impatto rispetto alle azioni previste dall'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile.

Se non sono presenti variazioni di contesto significative, inserire la frase "Non si segnalano variazioni di contesto significative."

3-b - Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico⁴

Sezione 1c

Obiettivo 2017-1-01: **Docenze di Inglese.**

Azione attuata nel 2022. Il Dipartimento, infatti, ha ottenuto in ruolo un ricercatore RTD-B nel settore L-LIN/12 (Lingua e traduzione inglese) che consente di rendere più stabile l'offerta formativa dell'insegnamento. Alcune docenze di inglese sono ancora coperte con contratti. Il ricercatore, tuttavia, svolge un ruolo di coordinamento di tali docenti. È stato, inoltre, stabilito e condiviso un programma verticale di inglese, in progressione e continuità tra le diverse annualità

Obiettivo 2017-1-02: **Accessibilità ai programmi di insegnamento.**

Azione attuata già negli scorsi aa.aa. (v. RAMAQ_2019; 2020 e 21). Dal 2020 è attiva una commissione permanente del CdS con il compito di monitorare la completezza nella compilazione delle schede di insegnamento. Per l'anno accademico 2022-23, risultano parzialmente compilate 2 schede di insegnamento affidate a contrattisti. Rimane difficile il percorso per il reperimento delle schede di insegnamento. La commissione e il Delegato alla Qualità del Dipartimento nel 2022 hanno richiesto e svolto una riunione con l'Ateneo per segnalare le difficoltà nella ricerca delle schede di insegnamento connesse al funzionamento del sito web. Le difficoltà al momento non sono state superate.

Obiettivo 2017-1-03: **Equilibrio Infanzia-Primaria nell'offerta formativa**

Azione attuata già dagli aa.aa. precedenti (v. RAMAQ_2019; 2020; 2021), a fronte sia di un monitoraggio svolto nel Cds, che nell'ambito del Coordinamento nazionale dei Presidenti dei CdS in SFP.

Obiettivo 2017-1.04: **Coerenza dei profili e dell'offerta formativa**

Azione attuata negli scorsi aa.aa. (v. RAMAQ_2019)

Sezione 2c

Obiettivo 2017-2-01: **Accesso ai programmi d'esame**

Vedi obiettivo 2017-1-02.

⁴ Inserire una **breve** rendicontazione su obiettivi e azioni di miglioramento previsti nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico disponibile (sezioni 1-c, 2-c, 3-c, 4-c e 5-c).

*Riportare lo stato di attuazione di ogni singola azione prevista (attuata, non attuata, parzialmente attuata) insieme a una **breve** descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi. Motivare eventuali scostamenti rispetto a quanto previsto.*

Prendere in considerazione sia le azioni di stretta competenza del CdS che quelle eventualmente in carico al Dipartimento (e/o Facoltà/Scuola).

Obiettivo 2017-2-02: **Internazionalizzazione** (ERASMUS outgoing)

Azione attuata già negli scorsi a.a. (v. RAMAQ_2019): gli indicatori indicano che le iniziative di sensibilizzazione e incoraggiamento a svolgere periodi di studio all'estero paiono efficaci, nonostante la inevitabile scarsa attrattività di questo tipo di esperienze per gli studenti di SFP (legate sia all'impossibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in ragione del carattere abilitante all'insegnamento nella scuola italiana del CdS, come da DM 249/2010, sia al reclutamento precoce degli studenti in formazione iniziale per le supplenze scolastiche). In particolare, i CFU conseguiti all'estero (IC10) sono pochi (0,8%) intorno all'1%, ma in linea con gli altri CdS in SFP (1%). Inoltre e coerentemente con il dato precedente, risulta bassa la percentuale di laureati entro la normale durata del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11). Nonostante un progressivo aumento (arrivando a 16,4% nel 2020/21), per la nostra sede la percentuale media degli ultimi 3 anni resta inferiore rispetto agli altri CdS dell'area geografica, tuttavia è leggermente superiore alla media nazionale (8,6% a UNIMORE, 13,5% nella stessa area geografica, 6,8% nel territorio nazionale). I dati sull'internazionalizzazione risultano, quindi, abbastanza positivi e spingono a proseguire con le iniziative del CdS volte a promuovere e facilitare i periodi di studio all'estero.

Sezione 3 c

Obiettivo 2017-3-01: **Coordinamento per aree**

Parzialmente attuato. Il coordinamento dei docenti per e tra aree di competenza ha avuto nuove occasioni di sviluppo nel corso dell'anno accademico 2021-22, quando sono stati organizzati tavoli di confronto sia interni al Dipartimento che in collaborazione con le scuole per la progettazione (e ri-progettazione) dei progetti di tirocinio rivolti agli studenti del quarto e quinto anno.

Obiettivo 2017-3-02 **Fondi per Laboratori**

Nessun aggiornamento rispetto alle RAMAQ_2019; 2020 e 2021. La situazione dei Laboratori presenta ancora delle criticità, oltre che per la richiesta di risorse di personale, anche per l'ingente impegno organizzativo entro la più complessa architettura del CdS e per la difficoltà nel reperimento degli spazi.

Sezione 4 c

Nessun obiettivo presente

Sezione 5 c

Obiettivo 2017-5-01 **Analisi degli indicatori su base regionale**

Si conferma quanto scritto a partire dalla RAMAQ_2018.

Obiettivo 2017-5-02 **Monitoraggio degli indicatori significativi**

Realizzato per ciò che riguarda l'inserimento in SUA delle SMA.

3-c - Modifiche delle azioni correttive previste⁵

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

⁵ Inserire una **breve** descrizione delle eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Nel caso non siano necessarie modifiche, inserire la frase “Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.”

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- riporta parti del commento complessivo inserito nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare riferimento a indicatori ANVUR dalla cui analisi siano emerse criticità circoscritte, ovvero affrontabili dal CdS su un orizzonte annuale e, dunque, tali da non richiedere l'anticipazione del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC);
- indica eventuali azioni correttive, su un orizzonte di norma annuale, a seguito dei commenti alla SMA;
- rendiconta le eventuali azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a - Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Anno di avvio della presente attività: non ci sono azioni correttive da monitorare.
Si rileva, in base all'analisi e alla triangolazione dei dati, una unica specifica criticità di tipo sovraordinato (Cfr. SMA 2022; 4-b RAM)

4-b - Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

La valutazione del CdS continua ad essere molto positiva per i diversi parametri considerati. La criticità maggiore riguarda l'esigenza di un aumento delle risorse del personale docente, in un CdS in cui sono necessari attività di tirocinio (diretto e indiretto) e di laboratorio con l'obbligo di frequenza, da svolgere individualmente e/o in gruppi di studenti anche ridotti. Ciò richiede la replica delle attività per coprire interamente le coorti.

Aspetto critico individuato n. 1: ⁶

Un basso numero di risorse di personale docente in rapporto al numero degli studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Difficoltà strutturale, connessa all'aumento del numero programmato (da 150 a 230 studenti a partire dal 2020), a cui non è conseguito un proporzionato aumento del personale docente.

⁶ *Replicare il riquadro per tutti gli y 'Aspetti critici' individuati nell'analisi dei dati.*

4-c - Azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 4-b-01:

Scarso numero di risorse umane e/o economiche per lo svolgimento delle attività ad obbligo di frequenza

Azioni correttive:

In attesa di poter aumentare le risorse di personale, avviare confronti nel CdS, nel Dipartimento e con l'Ateneo per definire strategie e risorse a sostegno dello svolgimento delle attività a obbligo di frequenza caratterizzate da modalità di erogazione individuale o a gruppi ridotti.

Tempi:

Nei tempi utili per l'avvio del prossimo a.a.

Responsabilità di attuazione:

Il Presidente e il Consiglio di CdS con il Direttore di Dipartimento